



UNIONE EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI NAPOLI



P.O.R. CAMPANIA
2007-2013

FESR

Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua
Campania
cresce in
Europa

COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità

Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi



Grande progetto Riqualificazione urbana Napoli est

Realizzazione di sistemi di videosorveglianza
e adeguamento della caserma dei Vigili del fuoco

PROGETTO PRELIMINARE

Gruppo di progettazione - Comune di Napoli

progettazione urbana e infrastrutture: arch. Anna Rita Affortunato, ing. Marzia Di Caprio, arch. Francesca Spera, arch. Emilia Giovanna Trifiletti, geom. Luciano Marino, geom. Italo Ricci

impianti fognari: ing. Roberta Catapano, ing. Stefano Napolitano

impianti pubblica illuminazione: ing. Maria Teresa Giugliano

aspetti geologici: dott. Giuseppe Marzella

verde e alberature stradali: dott. Vincenzo Campolo

aspetti urbanistici: arch. Genoveffa Acampora

Gruppo di progettazione - Comando provinciale Vigili del Fuoco di Napoli

coordinamento generale: arch. Rosa D'Eliseo

progettazione: arch. Alfonso Giglio, ing. Luigi Madonna, ing. Giuseppe Salvati

coordinamento sicurezza in fase di progettazione: arch. Alfonso Giglio, ing. Giuseppe Salvati



Supporto Tecnico Scientifico - Università degli studi di Napoli "Federico II"

prof. arch. Luigi Piemontese, prof. ing. Emidio Nigro, prof. ing. Giorgio Serino



Responsabile del procedimento

arch. Giuseppe Pulli

Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della
sicurezza

Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Premessa

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art.100 del D.Lgs 81/2008 e succ.mm.ii.;

I Piani di Sicurezza e Coordinamento sono documenti complementari al progetto esecutivo che prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La loro redazione comporterà con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, l'individuazione, l'analisi e la valutazione e i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione.

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) riguardano principalmente:

- il metodo di redazione;
- gli argomenti da trattare.

Sono inoltre riportate le prime indicazioni sulla redazione del Fascicolo dell'Opera per la manutenzione delle opere previste in progetto.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs 81/2008 e succ.mm.ii., dovranno essere individuate, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva relativamente alle materie di sicurezza, le figure del committente, del responsabile dei lavori, del coordinatore della progettazione e del coordinatore dei lavori.

Successivamente, nella fase di progettazione definitiva-esecutiva, tali indicazioni dovranno essere approfondite, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura finale del Piano di Sicurezza e Coordinamento così come previsto dalla vigente normativa.

Il progetto in questione si articola in due interventi, complementari tra di loro: la realizzazione di sistemi di videosorveglianza con l'adeguamento della caserma dei Vigili del fuoco e la riconfigurazione della Strada Comunale del Macello.

Per quanto concerne il primo degli interventi su indicati, data la particolarità e la specificità delle lavorazioni previste, è stato elaborato un piano di sicurezza e coordinamento su schema semplificato da parte dei tecnici del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli. Tale documento, che si allega alla presente relazione, s'intende acquisito come parte integrante del progetto, rimandando ad esso integralmente per le indicazioni in materia di sicurezza per il citato intervento di stretta competenza dei Vigili del Fuoco.

Per quanto concerne la Strada Comunale del Macello, invece, si riportano nel presente elaborato le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, come previsto dalla normativa vigente.

Il metodo

Lo schema da utilizzare per redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento è il seguente:

- Parte prima – Prescrizioni e Principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC;
- Parte seconda – Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro.

Nella prima parte del PSC dovranno essere trattati gli argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al progetto che si deve realizzare. Queste prescrizioni dovranno essere considerate come un capitolato speciale della sicurezza proprio del cantiere e dovranno adattarsi di volta in volta alle specifiche esigenze dello stesso durante l'esecuzione.

Nella seconda parte del PSC dovranno essere trattati gli argomenti che riguardano il Piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, da considerare come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'impresa.

Al cronoprogramma ipotizzato dovranno essere collegate le procedure operative per le fasi più significative dei lavori e le schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più imprese e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il PSC deve contenere altresì, tutte le indicazioni necessarie per la corretta redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva.

Descrizione dell'opera

Gli interventi previsti s'inseriscono nel quadro del Grande progetto *Riqualficazione urbana area portuale di Napoli est*, che propone la realizzazione di un insieme sistematico e integrato di interventi pubblici sulla viabilità esistente, a sostegno e a supporto delle numerose iniziative private in corso, finalizzate alla riconversione di siti industriali e artigianali dismessi, contribuendo al ridisegno delle infrastrutture urbane di base e alla dotazione di servizi quali elementi ordinatori del nuovo sviluppo.

Il progetto in questione, come accennato in premessa, si articola in due interventi, complementari tra di loro: la realizzazione di sistemi di videosorveglianza con l'adeguamento della caserma dei Vigili del fuoco e la riconfigurazione della Strada Comunale del Macello.

Di seguito si espongono le linee guida per la redazione dei successivi elaborati con particolare attenzione al progetto di riconfigurazione della Strada Comunale del Macello, rinviando, come già accennato, all'elaborato redatto dal Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli per le indicazioni in materia di sicurezza relative all'intervento di loro competenza.

La *riconfigurazione della Strada Comunale del Macello* prevede la realizzazione di una nuova accessibilità alla caserma dei Vigili del Fuoco, l'adeguamento del tratto di via Marino di Caramanico compreso tra l'incrocio con via Comunale del Macello e l'incrocio con via Nuova Poggioreale e la rifunzionalizzazione/realizzazione ex novo del sistema dei sottoservizi, il tutto con variazione piano – altimetrica del tracciato.

Il progetto stradale è stato realizzato utilizzando una piattaforma stradale di categoria tipo E (urbane di quartiere) con due corsie di marcia come riportato nel D.M 05.11.01.

In linea generale, si prevede:

- la regolarizzazione della carreggiata stradale attraverso il ridisegno della sezione;
- la realizzazione e la messa a norma dei marciapiedi;
- l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- l'inserimento di stalli per la sosta, laddove compatibile con le dimensioni complessive della strada;
- la piantumazione di alberi, laddove gli spazi disponibili e la localizzazione dei sottoservizi lo consentano;
- l'inserimento di elementi di arredo urbano;
- la rifunzionalizzazione del sistema di raccolta delle acque di piattaforma e degli impianti fognari;
- lo spostamento dei pali, reso necessario dalla nuova configurazione dei marciapiedi, e l'implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione.

Il nuovo tracciato della strada Comunale del Macello ha uno sviluppo di circa 250 m ed è stato studiato in modo da essere rettilineo lungo l'intero tratto da Via Caramanico all'ingresso della caserma; ciò assicura un accesso/egresso dei mezzi di soccorso più rapido e sicuro.

La larghezza della piattaforma stradale sarà pari a 13 m così ripartita:

- due corsie di 3,50 metri, una per ciascun senso di marcia;
- due banchine di 0,50 metri, posizionate lateralmente alle corsie, nelle quali trovano collocazione le caditoie per la raccolta delle acque;
- due marciapiedi, ciascuno di 2,50 metri di larghezza.

Dal punto di vista altimetrico, la quota stradale di progetto si discosta da quella in essere in considerazione della necessità di moderare l'attuale pendenza del tratto di strada tra l'ingresso del Macello alla caserma dei VV.F.

Si è prevista, per la carreggiata, una pavimentazione flessibile di tipo catalitico, in maniera tale da ottenere benefici ambientali quali l'ossidazione delle sostanze inquinanti, con la loro conseguente trasformazione in residui non nocivi, e la riduzione della temperatura al suolo per irradiazione. La pavimentazione fotocatalitica è costituita da conglomerato bituminoso dotato di elevata porosità e rugosità superficiale, intasato con malta fotocatalitica a base di biossido di titanio. Lo strato in conglomerato bituminoso deve presentare granulometria e grado di compattazione tali da garantire il 20% di vuoti di dimensione e distribuzione tali da permettere la penetrazione della malta nel conglomerato bituminoso per la profondità necessaria, comunque non inferiore a 1,50 centimetri.

Per la pavimentazione dei marciapiedi si prevede l'impiego di lastre in pietra lavica di 50 cm di lato e spessore pari a 6 cm. La sovrastruttura del marciapiede presenta complessivamente uno spessore di 24 cm, ottenuta considerando un sottofondo, a differenza delle corsie veicolari, di 15 cm di soletta di calcestruzzo armato, e 3 cm di malta di allettamento e 6 cm di spessore della lastre in pietra lavica.

Si prevede che i marciapiedi abbiano un'altezza di 15 centimetri e siano delimitati verso la banchina da un ciglio subverticale realizzato con cordoli in pietra lavica.

Sul lato antistante l'ex Macello, previa sistemazione del dislivello esistente mediante apporto di terreno vegetale di contenimento, si prevede la messa a dimora di un filare di alberi di *Ligustrum japonicum Aureum*. Sul lato sinistro, provenendo da via Da Caramanico, stante il nuovo tracciato stradale, si è avuta la possibilità di configurare una scarpata con lieve pendenza, per una profondità media di circa 6 mt, in cui è possibile mettere a dimora un filare di ligustri e varie essenze arbustive, previa sistemazione con apporto di terreno vegetale.

Si evidenzia, inoltre, che oltre alla realizzazione della suddetta nuova viabilità, caratterizzata da un andamento est-ovest, si prevedono interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento della strada comunale del Macello e del tratto di via Marino di Caramanico compreso tra l'ex macello e via Nuova Poggioreale. Nel tratto di via Marino di Carmanico, sul lato sinistro procedendo verso via Nuova Poggioreale, sono previsti stalli per la sosta dei veicoli, in parte posizionati parallelamente al marciapiede e in parte a pettine.

Con riferimento all'impianto di pubblica illuminazione, esso sarà di tipo unilaterale con pali ricurvi equipaggiati con armature a LED con fuoco posto ad altezza di 8 metri e potenza idonea secondo le indicazioni del calcolo illuminotecnico. I pali saranno disposti su marciapiede a una interdistanza media di 25 metri. Su via M. da Caramanico, invece, saranno installati pali ricurvi e armature LED con fuoco a 10 metri e potenza idonea secondo quanto derivante dal calcolo illuminotecnico, in sostituzione di quelli esistenti e delle armature vetuste. I pali saranno disposti sempre sul marciapiede destro a una interdistanza media di 26 metri e saranno collocati in posizione compatibile con la nuova configurazione della sezione stradale.

Il progetto preliminare del sistema fognario prevede un intervento di abolizione dell'attuale canalizzazione e la realizzazione di una fogna, da ubicare in asse alla nuova carreggiata; il sistema di captazione superficiale, invece, sarà realizzato con griglie in materiale composito da porre in corrispondenza della zanella laterale, disposte con un interasse di 20 metri.

Il sistema di videosorveglianza proposto, al fine di aumentare la sicurezza e la legalità sulle aree rientranti nell'ambito del Grande Progetto, è specializzato per diverse funzioni:

1. controllo delle aree a rischio incidente rilevante, vie di accesso dei soccorsi e vie di esodo;
2. controllo dei varchi di accesso/uscita dei mezzi di soccorso dal Comando di via Tarantini;
3. controllo delle aree sensibili e vie di esodo in ambito urbano.

La dotazione per tali installazioni è la seguente:

- videocamera+termocamera brandeggiabile, stazione meteo con indicazione dell'orientamento e velocità del vento e controllo della temperatura;
- videocamera brandeggiabile con controllo degli accessi;
- videocamera brandeggiabile.

Al fine di consentire una adeguata visione e controllo, sono state individuate differenti altezze di collocazione delle videocamere che quindi avranno supporti a 25, 15 o 7 metri in relazione alla funzione assegnata, alla specializzazione della strumentazione ed agli ostacoli fisici presenti (edifici, viadotti, ecc.).

Il sistema di videosorveglianza oggetto del presente progetto sarà da integrare al sistema esistente e attivo nel Comune di Napoli, gestito, per conto del Comune, dall'Azienda Napoletana Mobilità Spa e che dovrà consentire il rimando delle immagini del nuovo sistema alle sale di controllo esistenti secondo quanto specificato nella relazione generale sulla videosorveglianza.

Per la descrizione puntuale degli interventi sulla caserma ed il suo adeguamento, data la specificità delle lavorazioni previste, si rimanda agli elaborati tecnici di dettaglio.

Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere tutte le indicazioni utili per la corretta organizzazione ed esecuzione dei lavori e sarà articolato, sostanzialmente nelle seguenti parti:

- relazione tecnica;
- individuazione delle fasi del procedimento attuativo;
- valutazione dei rischi in rapporto al sito;
- pianificazione e programmazione delle lavorazioni.

- Relazione tecnica

La relazione tecnica deve contenere le coordinate e la descrizione dell'intervento e tutte le notizie utili alla definizione dell'esecuzione dell'opera.

- Individuazione delle fasi del procedimento attuativo

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere l'individuazione delle fasi del procedimento attuativo mediante l'esplicitazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la chiara indicazione di quelle critiche e la stima della durata delle lavorazioni.

- Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito

L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevede siano applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano, pertanto si procederà alla definizione delle necessarie azioni da intraprendere nelle lavorazioni.

A tal fine, il Piano di Sicurezza e Coordinamento, prevedrà in modo particolareggiato l'organizzazione e i sistemi propri della produzione ed esecuzione dell'opera con le relative modalità operative.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento riporterà una dettagliata analisi di tutti i settori lavorativi che si svolgeranno per la realizzazione dell'opera nel suo complesso, con esame dei processi di costruzione (settori operativi) e di esecuzione (operativi elementari).

A valle del processo d'individuazione delle fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

- Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

Verrà redatto il programma dei lavori (Diagramma di Gantt) al fine di definire gli archi temporali di ciascuna fase di lavoro e, quindi, le contemporaneità tra le fasi in modo da individuare le necessarie azioni di coordinamento tenendo presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possono essere svolte da imprese diverse.

Si procederà inoltre alla valutazione dei seguenti Elementi Generali del Piano:

- ✓ modalità da seguire per l'allestimento del cantiere temporaneo nonché la recinzione del cantiere con relativi accessi;
- ✓ allestimento di servizi sanitari del cantiere e di zone di deposito e stoccaggio dei materiali;
- ✓ misure generali di protezione contro i rischi individuati nelle lavorazioni con relative indicazioni di misure preventive e protettive;
- ✓ indicazioni relative alle macchine utilizzate;
- ✓ disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza;
- ✓ disposizioni per il coordinamento delle lavorazioni e fasi lavorative, nonché per l'utilizzo di parti comuni;
- ✓ disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di sicurezza;
- ✓ disposizioni per le emergenze.

A corredo del Piano di Sicurezza e Coordinamento si redigerà il Fascicolo con le Caratteristiche dell'opera, eventualmente corredato dal Fascicolo della Manutenzione.

Il Piano potrà anche contenere la *valutazione del rumore*, ovvero del Livello di esposizione personale al rumore di un lavoratore o di un gruppo di lavoratori omogenei (Lep)

L'ultima fase del Piano sarà costituita dalla *stima dei costi* della sicurezza, che vanno previsti per tutta la durata delle lavorazioni e sono costituiti dai costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - NAPOLI
"in impetu ignis numquam retrorsum"

**GRANDE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA
PORTUALE NAPOLI EST**

*Realizzazione sistemi di videosorveglianza e adeguamento Caserma
Vigili del Fuoco*

PIANO DI SICUREZZA

E

COORDINAMENTO

(ART. 100 D. LGS. N. 81 DEL 09.04.2008)

Napoli, li 15 dicembre 2014

**COORDINATORI SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE**

DOTT. ARCH. ALFONSO GIGLIO

DOTT. ING. GIUSEPPE SALVATI

Stima generale dei costi per la Sicurezza

| Tariffa | Descrizione dei lavori | Um | Prezzo Un. | Quantità | | |
|--------------|---|-------|------------|------------|------------|-----------------------|
| | | | | | Importo | Inc.Sic.(%) |
| E.01.15.10.A | Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, ... gola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) | mc | 6,63 | 5399,200 | 35 796,70 | € 1 081,06 3,020% |
| E.01.40.20.A | Rinterro o riempimento di cavi eseguito a mano con materi ... fetta regola d'arte. Con materiale proveniente dagli scavi | mc | 11,48 | 2689,600 | 30 876,61 | € 1 358,57 4,400% |
| E.01.50.10.A | Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti ... materiali proveniente dagli scavi, demolizioni e rimozioni | mc | 38,24 | 2788,244 | 106 622,45 | € 3 507,88 3,290% |
| E.03.10.10.A | Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in ... e. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C12/15 | mc | 104,85 | 1692,150 | 177 421,93 | € 6 387,19 3,600% |
| E.03.10.30.D | Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe ... ione Classe di resistenza C35/45 Classe di esposizione XC1 | mc | 137,91 | 179,000 | 24 685,89 | € 1 086,18 4,400% |
| E.03.30.10.A | Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti ... me a contatto con il calcestruzzo. Strutture di fondazione | mq | 23,04 | 264,000 | 6 082,56 | € 255,47 4,200% |
| E.03.40.10.A | Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tec ... 'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Acciaio in barre | kg | 1,38 | 18320,000 | 25 281,60 | € 1 044,13 4,130% |
| E.19.10.40.A | Profilati laminati a caldo o pressopiegati a freddo in ac ... gati a parte Profilati in acciaio per strutture secondarie | kg | 5,93 | 18700,000 | 110 891,00 | € 3 360,00 3,030% |
| E.19.40.30.D | Zincatura a caldo per immersione di opere in ferro con tr ... finito a perfetta regola d'arte Per lamiere e tubi leggeri | kg | 3,48 | 18700,000 | 65 076,00 | € 2 642,09 4,060% |
| U.05.10.20.A | Demolizione di pavimentazione in conglomerato bituminoso, ... a Demolizione di pavimentazione in conglomerato bituminoso | mc | 15,65 | 8498,375 | 132 999,57 | € 4 668,28 3,510% |
| U.05.10.22.A | Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, ese ... 000 m Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo | mc | 6,29 | 7,875 | 49,53 | € 2,18 4,410% |
| U.05.20.22.A | Conglomerato bituminoso per manto di usura drenante, forn ... re il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 5 cm | mq | 14,84 | 14042,500 | 208 390,70 | € 9 669,33 4,640% |
| U.05.20.95.A | Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binde ... onglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) | mq/cm | 1,44 | 140425,000 | 202 212,00 | € 8 594,01 4,250% |
| U.04.20.10.C | Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzat ... esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 40x40x40 cm | cad | 43,84 | 99,000 | 4 340,16 | € 159,28 3,670% |
| U.04.20.40.B | Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzato con ele ... opera compresi ogni onere e magistero Dimensioni 40x40 cm | cad | 10,73 | 99,000 | 1 062,27 | € 40,05 3,770% |
| L.05.10.85.D | Collettore di terra in bandella di rame, fornito e posto in opera, installato a vista su isolatori Sezione 30x4 mm | m | 39,91 | 420,000 | 16 762,20 | € 719,10 4,290% |
| L.05.20.10.D | Dispersore a croce in profilato di acciaio zincato a cald ... iale plastico delle dimensioni di 400x400 mm Lunghezza 3 m | cad | 112,65 | 26,000 | 2 928,90 | € 93,43 3,190% |
| L.05.40.10.B | Scaricatore di corrente da fulmine, classe B secondo DIN ... olare, prova corrente da fulmine (10/350 micron sec) 60 kA | cad | 294,35 | 26,000 | 7 653,10 | € 315,31 4,120% |
| L.02.40.60.I | Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia pare ... curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro 160 mm | m | 16,42 | 28544,000 | 468 692,48 | € 17 622,84 3,760% |
| L.02.50.90.F | Cassetta modulare da parete stagna a pareti cieche, con c ... rme CEI Cassetta IP65 da 250x125x75 mm con coperchio 25 mm | cad | 38,83 | 54,000 | 2 096,82 | € 78,84 3,760% |
| L.02.40.40.E | Tubo per impianti elettrici protettivo isolante del tipo ... i controsoffitti o intercapedini o in vista Diametro 40 mm | m | 10,66 | 790,000 | 8 421,40 | € 368,86 4,380% |
| L.02.10.92.H | Cavo multipolare stagno non propagante incendio, tensione ... o a soffitto con graffette in rame nudo Sezione 3x1,5 mm² | m | 12,53 | 790,000 | 9 898,70 | € 435,54 4,400% |

| Tariffa | Descrizione dei lavori | Um | Prezzo Un. | Quantità | | |
|--------------|--|-----|------------|-----------|------------|----------------------|
| | | | | | Importo | Inc.Sic.(%) |
| Imp 01 | Videocamera PTZ + Termocamera 640 x...ri e mezzi meccanici compresi nel prezzo | cad | 20 217,00 | 6,000 | 121 302,00 | € 4 463,91 3,680% |
| Imp 02 | Videocamera PTZ brandeggiabile | cad | 3 930,00 | 24,000 | 94 320,00 | € 3 612,46 3,830% |
| Imp 03 | Stazione meteo composta da: sensore... e mezzi meccanici compresi nel prezzo | cad | 3 930,00 | 6,000 | 23 580,00 | € 837,09 3,550% |
| Imp 04 | Router + antenna Il router/antenna...iche di vento fino ad almeno 100 Km/h | cad | 5 054,00 | 30,000 | 151 620,00 | € 5 488,64 3,620% |
| L.10.10.20.C | Cavo ottico per interno/esterno tipo "tubo sfuso" con riempitivo in gel (gel filled) e guaina LSZH 8 fibre | m | 5,29 | 28544,000 | 150 997,76 | € 6 085,21 4,030% |
| Imp 05 | Fornitura, posa in opera ed install... zoom digitale sulle immagini acquisite. | cad | 120 000,00 | 1,000 | 120 000,00 | € 4 188,00 3,490% |
| Imp 006 | Fornitura, posa in opera ed install...pollici con risoluzione minima 2560x1440 | cad | 1 000,00 | 3,000 | 3 000,00 | € 94,20 3,140% |
| Imp 007 | Fornitura, posa in opera ed install...pollici con risoluzione minima 2560x1440 | cad | 1 500,00 | 2,000 | 3 000,00 | € 116,10 3,870% |
| R.02.25.50.C | Rimozione di infissi in ferro o alluminio, inclusa l'even... sulla distanza di 50 m Superficie oltre i 5 m² | mq | 10,74 | 78,000 | 837,72 | € 28,23 3,370% |
| R.02.25.30.A | Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato ... risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie fino a 3 m² | mq | 5,07 | 3,000 | 15,21 | € 0,54 3,560% |
| R.02.60.40.A | Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica, compr ... o colla Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica | mq | 7,58 | 45,000 | 341,10 | € 11,32 3,320% |
| R.02.60.45.A | Rimozione zoccolino battiscopa in grés o di maiolica o ma ... mozione zoccolino battiscopa in grés o di maiolica o marmo | m | 1,25 | 45,000 | 56,25 | € 2,44 4,340% |
| R.02.60.55.A | Demolizione di soglie, stipiti o ornate in marmo o pietra ... esa del trasporto allo scarico Senza recupero di materiale | m | 5,05 | 0,900 | 4,54 | € 0,19 4,220% |
| R.02.60.18.A | Demolizione di massetto in calcestruzzo alleggerito, comp ... carico Demolizione di massetto in calcestruzzo alleggerito | mc | 94,57 | 7,500 | 709,27 | € 27,24 3,840% |
| R.02.60.50.A | Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc., comp ... eriale Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc. | mq | 9,46 | 75,000 | 709,50 | € 28,66 4,040% |
| R.02.20.30.A | Demolizione di tramezzatura, compresi l'onere per tagli, ... risulta fino ad una distanza di 50 m Spessore fino a 10 cm | mq | 4,47 | 33,150 | 148,18 | € 6,85 4,620% |
| R.02.80.10.C | Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali ... il trasporto a discarica Controsoffitti in alluminio o abs | mq | 4,41 | 120,000 | 529,20 | € 18,42 3,480% |
| R.02.40.30.C | Taglio a sezione obbligata di conglomerati di qualsiasi f ... spessore, eseguito con qualunque mezzo Calcestruzzo armato | mc | 628,90 | 0,750 | 471,67 | € 18,25 3,870% |
| R.02.60.32.A | Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di late ... ramica, listelli di laterizio, klinker, e materiali simili | mq | 5,67 | 24,000 | 136,08 | € 6,23 4,580% |
| E.07.20.10.A | Massetto di conglomerato cementizio isolante confezionato ... lavoro finito a perfetta regola d'arte In argilla espansa | mq | 25,62 | 150,000 | 3 843,00 | € 149,11 3,880% |
| E.08.50.10.B | Muratura monostrato di tamponamento, senza funzione porta ... il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 38 cm | mq | 56,55 | 60,740 | 3 434,85 | € 117,13 3,410% |
| E.16.20.50.A | Intonaco a stucco formato da intonaco grezzo con malta fi ... l lavoro finito a perfetta regola d'arte Intonaco a stucco | mq | 27,83 | 341,800 | 9 512,29 | € 313,91 3,300% |
| E.08.40.10.B | Parete divisoria interna realizzata con blocchi in latero ... e il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 8 cm | mq | 42,27 | 105,300 | 4 451,03 | € 195,85 4,400% |
| E.21.10.05.A | Stuccatura e rasatura di intonaci con stucco sintetico ... oro finito a perfetta regola d'arte Con stucco emulsionato | mq | 7,81 | 441,800 | 3 450,46 | € 146,64 4,250% |
| E.21.10.10.A | Preparazione del fondo di superfici murarie interne con u ... erfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche | mq | 2,33 | 441,800 | 1 029,39 | € 36,96 3,590% |
| E.21.20.40.B | Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche ... finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche | mq | 7,50 | 441,800 | 3 313,50 | € 113,32 3,420% |

| Tariffa | Descrizione dei lavori | Um | Prezzo Un. | Quantità | | |
|--------------|--|-----|------------|----------|-----------|--------------------|
| | | | | | Importo | Inc.Sic.(%) |
| E.17.40.30.A | Controsoffitto resistente al fuoco, fonoisolante, realizz ... x600 mm, spessore15 mm, trattati in superficie con pittura | mq | 34,47 | 120,000 | 4 136,40 | € 155,11 3,750% |
| E.13.30.10.B | Pavimento di piastrelle di litogres di dimensioni 7,5x15, ... i o bianco a superficie liscia o bugnata, spessore 8+10 mm | mq | 36,40 | 120,000 | 4 368,00 | € 149,39 3,420% |
| E.15.10.10.A | Rivestimenti di piastrelle in ceramica, gres e klinker fo ... e in ceramica, gres e klinker forniti dall'Amministrazione | mq | 21,36 | 67,500 | 1 441,80 | € 64,88 4,500% |
| E.15.80.50.A | Zoccolino battiscopa in gres porcellanato di dimensioni 7 ... dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Tinta unita | m | 12,38 | 102,000 | 1 262,76 | € 53,04 4,200% |
| E.18.80.40.C | Infisso in alluminio anodizzato a taglio termico per fine ... finito a perfetta regola d'arte Per superfici oltre i 5 mq | mq | 253,43 | 71,370 | 18 087,30 | € 817,55 4,520% |
| E.20.25.10.B | Vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro flo ... nito a perfetta regola d'arte Intercapedine 15 mm (5+15+5) | mq | 63,02 | 69,120 | 4 355,94 | € 148,10 3,400% |
| E.18.70.20.A | Porta interna ad uno o a più battenti costituita da contr ... te Con pannelli di alluminio e poliuretano colore naturale | mq | 212,51 | 6,750 | 1 434,44 | € 52,50 3,660% |
| E.18.20.10.A | Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bo ... 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia Noce tanganika | cad | 219,83 | 7,000 | 1 538,81 | € 52,32 3,400% |
| E.10.10.10.B | Isolamento termico e acustico con pannelli in lana di vet ... e il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 50 mm | mq | 27,35 | 120,000 | 3 282,00 | € 142,77 4,350% |
| I.01.10.45.A | Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto ... terie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili | cad | 54,85 | 9,000 | 493,65 | € 17,52 3,550% |
| I.01.10.60.A | Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanit ... a d'arte Impianto di acqua calda a collettori per ambienti | cad | 62,74 | 9,000 | 564,66 | € 17,45 3,090% |
| I.01.20.10.A | Vaso a sedere in vetrochina colore bianco, fornito e post ... gola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso | cad | 243,80 | 3,000 | 731,40 | € 29,18 3,990% |
| I.01.20.60.C | Lavabo rettangolare a colonna in vetrochina colore bianco ... olonna da 55x45 cm in vitreous-china con gruppo a tre fori | cad | 221,35 | 5,000 | 1 106,75 | € 39,73 3,590% |
| I.01.20.80.B | Bidet a pianta ovale in vetrochina, 61x52 cm, fornito e p ... gola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo a tre fori | cad | 201,77 | 1,000 | 201,77 | € 6,07 3,010% |
| I.03.10.10.I | Tubazione in PVC rigido, per colonne di scarico verticali ... ro finito a perfetta regola d'arte Diametro esterno 160 mm | m | 21,48 | 12,000 | 257,76 | € 10,10 3,920% |
| L.01.10.10.A | Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino ... luce a interruttore 10 A Punto luce con corrugato leggero | cad | 29,71 | 24,000 | 713,04 | € 31,02 4,350% |
| L.01.10.15.B | Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino ... nto luce a deviatore 10 A Punto luce con corrugato pesante | cad | 45,29 | 24,000 | 1 086,96 | € 47,50 4,370% |
| L.01.90.10.B | Centralino in resina, fornito e posto in opera, costituit ... ettrici Centralino con portello per 8 moduli 228x170x32 mm | cad | 26,70 | 2,000 | 53,40 | € 2,44 4,560% |
| L.01.70.10.B | Interruttore automatico magnetotermico, conforme alle nor ... nali; " In"(Ta=30°C); n. moduli "m" 1P+N; In=0.5 + 40A; 1m | cad | 17,93 | 8,000 | 143,44 | € 5,11 3,560% |
| L.01.70.10.I | Interruttore automatico magnetotermico, conforme alle nor ... nominali; " In"(Ta=30°C); n. moduli "m" 4P; In=6+32 A; 4m | cad | 50,09 | 8,000 | 400,72 | € 17,67 4,410% |
| L.03.90.20.C | Plafoniera da incasso montata in controsoffitto con modul ... io estruso brillantato per un ridotto abbagliamento 4x18 W | cad | 161,52 | 12,000 | 1 938,24 | € 81,21 4,190% |
| M.08.10.10.D | Ventilconvettore per installazione a vista, fornito e pos ...). Portata aria max PA (m³/h) PT = 9,130 PF = 4,540 PA=800 | cad | 731,68 | 4,000 | 2 926,72 | € 122,63 4,190% |
| M.08.10.10.A | Ventilconvettore per installazione a vista, fornito e pos ...). Portata aria max PA (m³/h) PT = 2,560 PF = 1,075 PA=300 | cad | 574,07 | 3,000 | 1 722,21 | € 57,69 3,350% |

| Tariffa | Descrizione dei lavori | Um | Prezzo Un. | Quantità | | |
|----------------------------------|--|-----|------------|----------|-----------------------|-------------------|
| | | | | | Importo | Inc.Sic.(%) |
| M.08.10.130.B | Allaccio di ventilconvettore da collettore di distribuzione ... i scarico Per allaccio 2 tubi con scarico condensa da rete | cad | 144,63 | 7,000 | 1 012,41 | € 41,00 4,050% |
| I.03.10.10.G | Tubazione in PVC rigido, per colonne di scarico verticali ... ro finito a perfetta regola d'arte Diametro esterno 110 mm | m | 14,07 | 14,800 | 208,24 | € 9,14 4,390% |
| L.02.96.10.A | Aspiratore centrifugo da muro a soffitto per espulsione d ... m³/h, prevalenza massima 12 mm H2O, potenza assorbita 18 W | cad | 107,59 | 5,000 | 537,95 | € 23,13 4,300% |
| L.01.20.40.D | Impianto elettrico per colonne montanti multiple per un n ... tante con cavo 2 x 16 mm² in tubo corrugato pesante di PVC | m | 8,28 | 30,000 | 248,40 | € 8,10 3,260% |
| L.05.10.10.C | Corda in rame nudo, fornita e posta in opera, completa di ... a, tubazione protettiva o cunicolo Sezione nominale 16 mm² | m | 4,13 | 150,000 | 619,50 | € 19,39 3,130% |
| L.05.20.10.A | Dispensore a croce in profilato di acciaio zincato a caldo ... le plastico delle dimensioni di 400x400 mm Lunghezza 1,5 m | cad | 84,18 | 4,000 | 336,72 | € 11,62 3,450% |
| E.14.10.10.A | Soglie lisce, pedate, sottogradi di gradini rettangolari, ... avoro finito a perfetta regola d'arte Marmo bianco Carrara | mq | 172,45 | 2,310 | 398,36 | € 16,73 4,200% |
| Totale Lavori | | | | | € 2 404 665,35 | |
| Incidenza media sicurezza | | | | | 3,820% | |
| Costi Sicurezza | | | | | € 91 846,61 | |

Stima generale dei costi per la Manodopera

| Tariffa | Descrizione dei lavori | Um | Quantità | U/G |
|--------------|--|-------|------------|--------|
| E.01.15.10.A | Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, ... gola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) | mc | 5399,200 | 50,25 |
| E.01.40.20.A | Rinterro o riempimento di cavi eseguito a mano con materi ... fetta regola d'arte. Con materiale proveniente dagli scavi | mc | 2689,600 | 52,19 |
| E.01.50.10.A | Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenient ... materiali proveniente dagli scavi, demolizioni e rimozioni | mc | 2788,244 | 173,79 |
| E.03.10.10.A | Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in ... e. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C12/15 | mc | 1692,150 | 282,07 |
| E.03.10.30.D | Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe ... ione Classe di resistenza C35/45 Classe di esposizione XC1 | mc | 179,000 | 33,14 |
| E.03.30.10.A | Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti ... me a contatto con il calcestruzzo. Strutture di fondazione | mq | 264,000 | 10,85 |
| E.03.40.10.A | Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tec ... 'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Acciaio in barre | kg | 18320,000 | 27,20 |
| E.19.10.40.A | Profilati laminati a caldo o pressopiegati a freddo in ac ... gati a parte Profilati in acciaio per strutture secondarie | kg | 18700,000 | 189,33 |
| E.19.40.30.D | Zincatura a caldo per immersione di opere in ferro con tr ... finito a perfetta regola d'arte Per lamiere e tubi leggeri | kg | 18700,000 | 112,01 |
| U.05.10.20.A | Demolizione di pavimentazione in conglomerato bituminoso, ... a Demolizione di pavimentazione in conglomerato bituminoso | mc | 8498,375 | 164,13 |
| U.05.10.22.A | Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, ese ... 000 m Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo | mc | 7,875 | 0,09 |
| U.05.20.22.A | Conglomerato bituminoso per manto di usura drenante, fom ... re il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 5 cm | mq | 14042,500 | 342,93 |
| U.05.20.95.A | Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binde ... onglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) | mq/cm | 140425,000 | 318,76 |
| U.04.20.10.C | Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzat ... esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 40x40x40 cm | cad | 99,000 | 4,61 |
| U.04.20.40.B | Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzato con ele ... opera compresi ogni onere e magistero Dimensioni 40x40 cm | cad | 99,000 | 1,85 |
| L.05.10.85.D | Collettore di terra in bandella di rame, fornito e posto in opera, installato a vista su isolatori Sezione 30x4 mm | m | 420,000 | 30,83 |
| L.05.20.10.D | Dispensore a croce in profilato di acciaio zincato a cald ... ale plastico delle dimensioni di 400x400 mm Lunghezza 3 m | cad | 26,000 | 3,50 |
| L.05.40.10.B | Scaricatore di corrente da fulmine, classe B secondo DIN ... olare, prova corrente da fulmine (10/350 micron sec) 60 kA | cad | 26,000 | 14,70 |
| L.02.40.60.I | Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia pare ... curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro 160 mm | m | 28544,000 | 704,20 |
| L.02.50.90.F | Cassetta modulare da parete stagna a pareti cieche, con c ... rme CEI Cassetta IP65 da 250x125x75 mm con coperchio 25 mm | cad | 54,000 | 2,74 |
| L.02.40.40.E | Tube per impianti elettrici protettivo isolante del tipo ... i controsoffitti o intercapedini o in vista Diametro 40 mm | m | 790,000 | 15,83 |
| L.02.10.92.H | Cavo multipolare stagno non propagante incendio, tensione ... o a soffitto con graffette in rame nudo Sezione 3x1,5 mm² | m | 790,000 | 14,96 |
| Imp 01 | Videocamera PTZ + Termocamera 640 x...ri e mezzi meccanici compresi nel prezzo | cad | 6,000 | 230,15 |
| Imp 02 | Videocamera PTZ brandeggiabile | cad | 24,000 | 105,59 |
| | La ...ri e mezzi meccanici compresi nel prezzo | | | |
| Imp 03 | Stazione meteo composta da: sensore... e mezzi meccanici compresi nel prezzo | cad | 6,000 | 38,40 |
| Imp 04 | Router + antenna | cad | 30,000 | 256,31 |
| | Il router/antenna...iche di vento fino ad almeno 100 Km/h | | | |
| L.10.10.20.C | Cavo ottico per interno/esterno tipo "tubo sfuso" con riempitivo in gel (gel filled) e guaina LSZH 8 fibre | m | 28544,000 | 286,03 |
| Imp 05 | Fornitura, posa in opera ed install... zoom digitale sulle immagini acquisite. | cad | 1,000 | 137,38 |
| Imp 006 | Fornitura, posa in opera ed install...pollici con risoluzione minima 2560x1440 | cad | 3,000 | 3,63 |
| Imp 007 | Fornitura, posa in opera ed install...pollici con risoluzione minima 2560x1440 | cad | 2,000 | 5,59 |
| R.02.25.50.C | Rimozione di infissi in ferro o alluminio, inclusa l'even ... sulta fino ad una distanza di 50 m Superficie oltre i 5 m² | mq | 78,000 | 1,65 |
| R.02.25.30.A | Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato ... isulta fino ad una distanza di 50 m Superficie fino a 3 m² | mq | 3,000 | 0,02 |
| R.02.60.40.A | Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica, compr ... o colla Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica | mq | 45,000 | 0,37 |
| R.02.60.45.A | Rimozione zoccolino battiscopa in grés o di maiolica o ma ... mozione zoccolino battiscopa in grés o di maiolica o marmo | m | 45,000 | 0,07 |
| R.02.60.55.A | Demolizione di soglie, stipiti o ornate in marmo o pietra ... esa del trasporto allo scarico Senza recupero di materiale | m | 0,900 | 0,01 |
| R.02.60.18.A | Demolizione di massetto in calcestruzzo alleggerito, comp ... carico Demolizione di | mc | 7,500 | 0,85 |

| Tariffa | Descrizione dei lavori | Um | Quantità | U/G |
|--------------|---|-----|----------|-------|
| R.02.60.50.A | massetto in calcestruzzo alleggerito Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc., comp ... eriale Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc. | mq | 75,000 | 1,02 |
| R.02.20.30.A | Demolizione di tramezzatura, compresi l'onere per tagli, ... risulta fino ad una distanza di 50 m Spessore fino a 10 cm | mq | 33,150 | 0,27 |
| R.02.80.10.C | Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali ... il trasporto a discarica Controsoffitti in alluminio o abs | mq | 120,000 | 0,84 |
| R.02.40.30.C | Taglio a sezione obbligatoria di conglomerati di qualsiasi f ... spessore, eseguito con qualsunque mezzo Calcestruzzo armato | mc | 0,750 | 0,73 |
| R.02.60.32.A | Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di late ... ramica, listelli di laterizio, klinker, e materiali simili | mq | 24,000 | 0,23 |
| E.07.20.10.A | Massetto di conglomerato cementizio isolante confezionato ... lavoro finito a perfetta regola d'arte In argilla espansa | mq | 150,000 | 7,45 |
| E.08.50.10.B | Muratura monostrato di tamponamento, senza funzione porta ... il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 38 cm | mq | 60,740 | 6,63 |
| E.16.20.50.A | Intonaco a stucco formato da intonaco grezzo con malta fi ... l lavoro finito a perfetta regola d'arte Intonaco a stucco | mq | 341,800 | 18,49 |
| E.08.40.10.B | Parete divisoria interna realizzata con blocchi in latero ... e il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 8 cm | mq | 105,300 | 8,05 |
| E.21.10.05.A | Stuccatura e rasatura di intonaci con stucco sintetico co ... oro finito a perfetta regola d'arte Con stucco emulsionato | mq | 441,800 | 4,82 |
| E.21.10.10.A | Preparazione del fondo di superfici murarie interne con u ... erfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche | mq | 441,800 | 1,94 |
| E.21.20.40.B | Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche ... finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche | mq | 441,800 | 5,64 |
| E.17.40.30.A | Controsoffitto resistente al fuoco, fonoisolante, realizz ... x600 mm, spessore15 mm, trattati in superficie con pittura | mq | 120,000 | 7,36 |
| E.13.30.10.B | Pavimento di piastrelle di litogres di dimensioni 7,5x15, ... i o bianco a superficie liscia o bugnata, spessore 8+10 mm | mq | 120,000 | 6,15 |
| E.15.10.10.A | Rivestimenti di piastrelle in ceramica, gres e klinker fo ... e in ceramica, gres e klinker forniti dall'Amministrazione | mq | 67,500 | 1,70 |
| E.15.80.50.A | Zoccolino battiscopa in gres porcellanato di dimensioni 7 ... dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Tinta unita | m | 102,000 | 2,08 |
| E.18.80.40.C | Infisso in alluminio anodizzato a taglio termico per fine ... finito a perfetta regola d'arte Per superfici oltre i 5 mq | mq | 71,370 | 20,37 |
| E.20.25.10.B | Vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro flo ... nito a perfetta regola d'arte Intercapedine 15 mm (5+15+5) | mq | 69,120 | 8,19 |
| E.18.70.20.A | Porta interna ad uno o a più battenti costituita da contr ... te Con pannelli di alluminio e poliuretano colore naturale | mq | 6,750 | 1,54 |
| E.18.20.10.A | Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bo ... 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia Noce tanganka | cad | 7,000 | 2,29 |
| E.10.10.10.B | Isolamento termico e acustico con pannelli in lana di vet ... e il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 50 mm | mq | 120,000 | 5,77 |
| I.01.10.45.A | Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto ... terie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili | cad | 9,000 | 0,73 |
| I.01.10.60.A | Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanit ... a d'arte Impianto di acqua calda a collettori per ambienti | cad | 9,000 | 1,09 |
| I.01.20.10.A | Vaso a sedere in vetrochina colore bianco, fornito e post ... gola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso | cad | 3,000 | 1,12 |
| I.01.20.60.C | Lavabo rettangolare a colonna in vetrochina colore bianco ... olonna da 55x45 cm in vitreous-china con gruppo a tre fori | cad | 5,000 | 1,40 |
| I.01.20.80.B | Bidet a pianta ovale in vetrochina, 61x52 cm, fornito e p ... gola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo a tre fori | cad | 1,000 | 0,28 |
| I.03.10.10.I | Tubazione in PVC rigido, per colonne di scarico verticali ... ro finito a perfetta regola d'arte Diametro esterno 160 mm | m | 12,000 | 0,48 |
| L.01.10.10.A | Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino ... luce a interruttore 10 A Punto luce con corugato leggero | cad | 24,000 | 1,38 |
| L.01.10.15.B | Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino ... nto luce a deviatore 10 A Punto luce con corugato pesante | cad | 24,000 | 1,67 |
| L.01.90.10.B | Centralino in resina, fornito e posto in opera, costituit ... ettrici Centralino con portello per 8 moduli 228x170x32 mm | cad | 2,000 | 0,06 |
| L.01.70.10.B | Interruttore automatico magnetotermico, conforme alle nor ... nali; " In"(Ta=30°C); n. moduli "m" 1P+N; In=0.5 + 40A; 1m | cad | 8,000 | 0,15 |
| L.01.70.10.I | Interruttore automatico magnetotermico, conforme alle nor ... nominali; " In"(Ta=30°C); n. moduli "m" 4P; In=6+32 A; 4m | cad | 8,000 | 0,43 |
| L.03.90.20.C | Plafoniera da incasso montata in controsoffitto con modul ... io estruso brillantato per un ridotto abbagliamento 4x18 W | cad | 12,000 | 2,10 |
| M.08.10.10.D | Ventilconvettore per installazione a vista, fornito e pos ...). Portata aria max PA (m³/h) PT = 9,130 PF = 4,540 PA=800 | cad | 4,000 | 4,76 |

| Tariffa | Descrizione dei lavori | Um | Quantità | U/G |
|-----------------------------------|---|-----|----------|-----------------------|
| M.08.10.10.A | Ventilconvettore per installazione a vista, fornito e pos ...). Portata aria max PA (m³/h) PT = 2,560 PF = 1,075 PA=300 | cad | 3,000 | 2,85 |
| M.08.10.130.B | Allaccio di ventilconvettore da collettore di distribuzio ... i scarico Per allaccio 2 tubi con scarico condensa da rete | cad | 7,000 | 1,80 |
| I.03.10.10.G | Tubazione in PVC rigido, per colonne di scarico verticali ... ro finito a perfetta regola d'arte Diametro esterno 110 mm | m | 14,800 | 0,35 |
| L.02.96.10.A | Aspiratore centrifugo da muro a soffitto per espulsione d ... m³/h, prevalenza massima 12 mm H2O, potenza assorbita 18 W | cad | 5,000 | 0,97 |
| L.01.20.40.D | Impianto elettrico per colonne montanti multiple per un n ... tante con cavo 2 x 16 mm² in tubo corrugato pesante di PVC | m | 30,000 | 0,33 |
| L.05.10.10.C | Corda in rame nudo, fornita e posta in opera, completa di ... a, tubazione protettiva o cunicolo Sezione nominale 16 mm² | m | 150,000 | 0,95 |
| L.05.20.10.A | Dispersore a croce in profilato di acciaio zincato a cald ... le plastico delle dimensioni di 400x400 mm Lunghezza 1,5 m | cad | 4,000 | 0,39 |
| E.14.10.10.A | Soglie lisce, pedate, sottogradi di gradini rettangolari, ... avoro finito a perfetta regola d'arte Marmo bianco Carrara | mq | 2,310 | 0,46 |
| Totale Lavori | | | | € 2 404 665,35 |
| Costi Manodopera | | | | € 562 698,00 |
| Incidenza Media Manodopera | | | | 23,400% |

Fasi di applicazione della vernice anticorrosiva sugli elementi strutturali portanti:

- a) Montaggio ponteggi;
- b) Rimozione meccanica della vernice esistente;
- c) Applicazione della nuova vernice;
- d) Smontaggio ponteggi;
- e) Smaltimento vernice esistente.

Fasi di applicazione della vernice anticorrosiva sugli elementi tubolari di facciata:

- a) Montaggio ponteggi autosollevanti;
- b) Smontaggio vetri;
- c) Rimozione meccanica della vernice esistente;
- d) Applicazione della nuova vernice;
- e) Rimontaggio/sostituzione vetri;
- f) Smontaggio ponteggi;
- g) Smaltimento vernice esistente;

Fasi di applicazione della vernice anticorrosiva sugli elementi tubolari di copertura:

- a) Montaggio ponteggi autosollevanti;
- b) Rimozione meccanica della vernice esistente;
- c) Applicazione della nuova vernice;
- d) Smontaggio ponteggi;
- e) Smaltimento vernice esistente.

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:

| Dati identificativi | Attività svolta in cantiere dal soggetto | Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto |
|---|--|---|
| Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro: | | Nominativo: Mansione: |

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

| Dati identificativi | Attività svolta in cantiere dal soggetto | Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto |
|---|--|---|
| Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro: | | Nominativo: Mansione: |

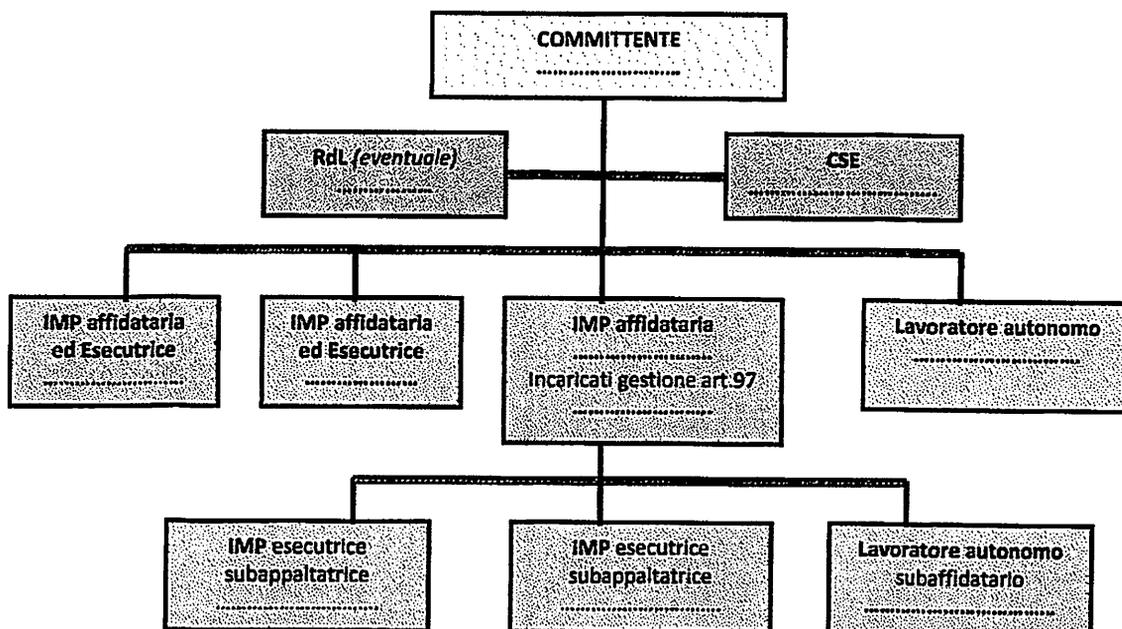
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

| Dati identificativi | Attività svolta in cantiere dal soggetto | |
|---|--|------------------------------|
| Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro: | | Affidataria di riferimento : |

LAVORATORE AUTONOMO N.:

| Dati identificativi | Attività svolta in cantiere dal soggetto | |
|---|--|---|
| Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: | | Eventuale impresa riferimento se subaffidatario : |

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

| CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA | | | | | |
| FALDE | | | | | |
| FOSSATI | | | | | |
| ALBERI | | | | | |
| ALVEI FLUVIALI | | | | | |
| BANCHINE PORTUALI | | | | | |
| RISCHIO DI ANNEGAMENTO | | | | | |
| MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE | | | | | |
| INFRASTRUTTURE: | | | | | |
| STRADE | | | | | |
| FERROVIE | | | | | |
| IDROVIE | | | | | |
| AEROPORTI | | | | | |
| LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE | | | | | |
| EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: | | | | | |
| SCUOLE | | | | | |
| OSPEDALI | | | | | |
| CASE DI RIPOSO | | | | | |
| ABITAZIONI | | | | | |
| LINEE AREE | | | | | |
| CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI | | | | | |
| VIALBITA' | | | | | |
| INSEDIAMENTI PRODUTTIVI | | | | | |
| ALTRI CANTIERI | | | | | |
| ALTRO (descrivere) | | | | | |
| RUMORE | | | | | |
| POLVERI | | | | | |

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere
(a.1)

Descrizione del contesto in cui è
collocata l'area di cantiere
(a.2)

Inquadramento territoriale:
caratterizzazione geotecnica:
contestualizzazione dell'intervento:

Descrizione sintetica dell'opera con
particolare riferimento alle scelte
progettuali, architettoniche, strutturali
e tecnologiche
(a.3)

Individuazione dei soggetti con
compiti di sicurezza
(b)

Committente:
cognome e nome:
indirizzo:
cod.fisc.:
tel.:
mail.:

Responsabile dei lavori (se nominato):
cognome e nome:
indirizzo:
cod.fisc.:
tel.:
mail.:

Coordinatore per la progettazione:
cognome e nome:
indirizzo:
cod.fisc.:
tel.:
mail.:

Coordinatore per l'esecuzione:
cognome e nome:
indirizzo:
cod.fisc.:
tel.:
mail.:

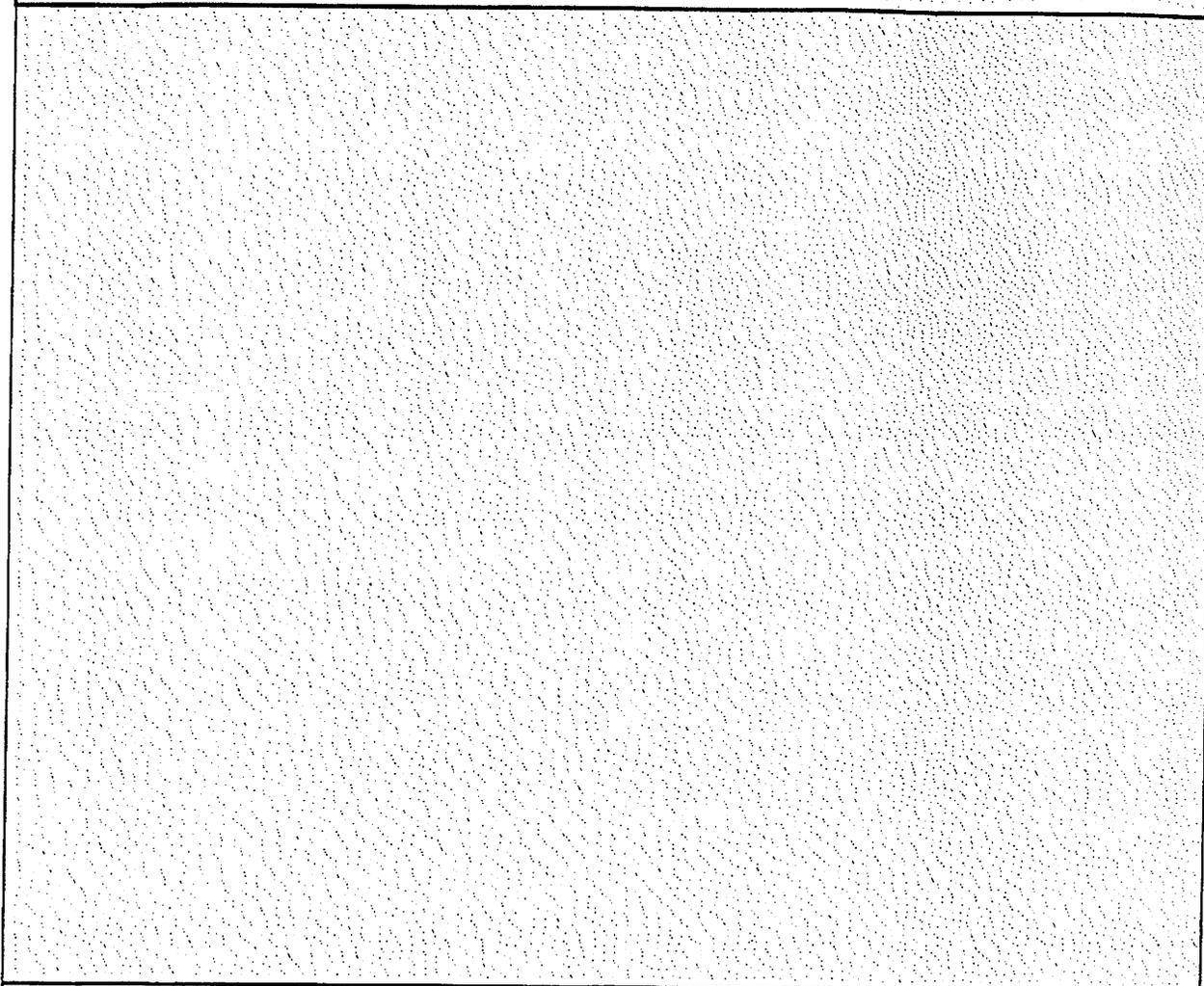
| CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---------------------------------------|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| FIBRE | | | | | |
| FUMI | | | | | |
| VAPORI | | | | | |
| GAS | | | | | |
| ODORI | | | | | |
| INQUINANTI AERODISPERSI | | | | | |
| CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO | | | | | |
| ALTRO (descrivere) | | | | | |

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
 (2.1.2.d.2: 2.2.2, 2.2.4)*
 (nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

| ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| MODALITA' DA SEGUIRE PER LA REGINEONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE | | | | | |
| SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI | | | | | |
| VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE | | | | | |
| IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI | | | | | |
| PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO | | | | | |
| IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE | | | | | |
| DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS | | | | | |
| DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE | | | | | |
| MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI | | | | | |
| DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE | | | | | |
| DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO | | | | | |
| ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI | | | | | |
| ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE | | | | | |
| ALTRO (descrivere) | | | | | |

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nella planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE



Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d.3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andr  compilate una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI E SPICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPONFONDAMENTO A PROFONDIT  SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVIT  O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA | | | | | |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVIT  DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i> | | | | | |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA | | | | | |
| LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI | | | | | |

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: _____

| Tempo Fasi | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | Note | |
|---------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|------|--|
| N. | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

↓

| N | FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI | Sfasamento Spaziale | Sfasamento Temporale | PRESCRIZIONI OPERATIVE |
|-----|-------------------------------|--------------------------|--------------------------|------------------------|
| 1 | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 2 | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 3 | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| ... | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

| N | Misure preventive e protettive da attuare | Dispositivi di protezione da adottare | Soggetto attuatore | Note |
|-----|---|---------------------------------------|--------------------|------|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| ... | | | | |

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no

Se sì, indicazioni a seguire:

| N | Lavorazione | Procedura | Soggetto destinatario |
|-----|-------------|-----------|-----------------------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| ... | | | |

LAVORAZIONE :

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI | | | | | |
| LAVORI IN PROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE | | | | | |
| LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO | | | | | |
| LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE | | | | | |
| RISCHIO DI 'INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA | | | | | |
| RISCHIO DI 'INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA | | | | | |
| LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI | | | | | |
| LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA | | | | | |
| LAVORI COMPORANTILI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI | | | | | |
| RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE | | | | | |
| LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI | | | | | |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | | | |
| RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO | | | | | |
| RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA | | | | | |
| RISCHIO DI ELETTROCUZIONE | | | | | |
| RISCHIO RUMORE | | | | | |
| RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE | | | | | |
| ALTRO (descrivere) | | | | | |

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento | <input type="checkbox"/> attrezzatura |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- Impresa Esecutrice :
- 2.- Impresa Esecutrice :
- 3.- Impresa Esecutrice :
- 4.- Impresa Esecutrice :

- 5.- L.A. :
- 6.- L.A. :
- 7.- L.A. :
- 8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) *

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

| n | Descrizione | Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i> | Totale |
|---|--|--|--------|
| 1 | APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC | | |
| 2 | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI | | |
| 3 | IMPIANTI DI TERRA | | |
| 4 | IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE | | |
| 5 | IMPIANTI ANTINCENDIO | | |
| 6 | MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA | | |
| 7 | PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA | | |
| 8 | EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI | | |
| 9 | MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA | | |

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC agglomerato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;
 formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

| | | |
|--|--|---|
| | DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE COMANDO PROVINCIALE VV.F. NAPOLI INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI D'INTERFERENZA LAVORI PRESSO SEDE CENTRALE VV.F.NAPOLI COMMITTENTE : COMUNE DI NAPOLI |  |
|--|--|---|

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 3-TER, DEL D.LGS N° 81/2008, SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVE AI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DA CONTRATTO DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

IL COMANDO PROVINCIALE VV.F. DI NAPOLI
(di seguito denominato Comando)

Committente:

Comune di Napoli

Lavori programmati nell' anno 2015

DATI DEL COMANDO

Ragione sociale: COMANDO PROVINCIALE VV.F. NAPOLI

Sede legale: Largo tarantini n°1

Città: NAPOLI

c.a.p. 80143 tel: 081/2595416 fax 081/2595189 e-mail comando.napoli@vigilfuoco.it

Datore di lavoro: COMANDANTE PROVINCIALE pro-tempore dott. Ing. Gaetano Vallefucio

N. dipendenti presenti presso la sede centrale : circa 260 per singolo turno di lavoro

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP): Dott. Ing. Salvati Giuseppe
n. telefono 081/2595206 n. fax 081/2595189

Medico competente: dott. Cozzolino Umberto della R.F.I. tel. 081/5672450 fax. 081/5672381-4506

PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO

A) Squadra antincendio, evacuazione e pronto soccorso

Tale compito viene svolto dal personale operativo presente, in particolare da quello più elevato in grado (Capo distaccamento/Capo Sezione, in loro assenza dal Capo Squadra) con la collaborazione del personale meno anziano.

SEDE CENTRALE

Palazzina uffici

| | |
|----------------|--|
| Piano terra: | S.D.A.C.E. Scognamiglio Ciro S.D.A.C. Maietta Giampaolo |
| Piano Primo: | I.A. Pace Francesco |
| Piano Secondo: | S.D.A.C. Guadagni Vincenzo |

| | | |
|--|-----------------|----------|
| <i>Informazioni sui rischi specifici d'interferenza- lavori presso pal. Uffici della Sede Centrale</i> | <i>Ed. n. 1</i> | 1 |
| <i>Rev.</i> | | |

| | |
|--|---|
| DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE COMANDO PROVINCIALE VV.F. NAPOLI INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI D'INTERFERENZA LAVORI PRESSO SEDE CENTRALE VV.F.NAPOLI COMMITTENTE : COMUNE DI NAPOLI |  |
|--|---|

| | |
|---------------|--|
| | S.D.A.C. Russo Giuseppe |
| Piano Terzo: | S.D.A.C. Luongo Ciro |
| Piano Quarto: | I.A. Russo Giuseppe I.A. Tuccillo Luigi |

B) Servizi esterni di soccorso e salvataggio

| DENOMINAZIONE | N° TEL. EMERGENZA | INDIRIZZO | TEL. |
|---|-------------------|-----------|------|
| pubblica sicurezza | 113 | | |
| carabinieri | 112 | | |
| pronto soccorso | 118 | | |
| i suddetti numeri sono riportati nella tabella affissa nell'ufficio | | | |

- *Descrizione tipo di lavoro o servizio: l'attività svolta dal personale VV.F. presso la sede Centrale è quella operativa per il servizio tecnico urgente, oltre unità di riparazione degli automezzi VV.F. (ordinaria manutenzione) e unità amministrative negli uffici.*
- *Mezzi, macchine ed attrezzature: Automezzi di intervento*
- *Dispositivi di protezione individuale in dotazione forniti ai lavoratori (DPI): d.p.i. forniti dall'Amministrazione*

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VV.F. NAPOLI**



**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI D'INTERFERENZA
LAVORI PRESSO SEDE CENTRALE VV.F.NAPOLI
COMMITTENTE : COMUNE DI NAPOLI**

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DATORE DI LAVORO – COMMITTENTE- APPALTATORE

ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 c. 1 lett. b) del d.lgs. 81/08, di quanto segue:

1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

AI FINI DI UNA IMMEDIATA ED AGEVOLE EVACUAZIONE DAI LUOGHI DI LAVORO DEL COMANDO INTERESSATO DALLA ATTIVITA' DELL'APPALTATORE (di seguito denominati "luoghi di lavoro"), SARANNO INDIVIDUATE E VISIONATE LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA (e per queste ultime il relativo sistema di apertura) PERTINENTI L'AREA DI LAVORO, E SI CONSTATERA' CHE I LUOGHI STESSI SONO DOTATI DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA.

2. IMPIANTI ELETTRICI

I LUOGHI DI LAVORO SONO DOTATI DI IMPIANTI ELETTRICI LA CUI COLLOCAZIONE E LE RELATIVE CARATTERISTICHE, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), DOVRANNO ESSERE INDICATE ALL'APPALTATORE.

IN CASO DI NECESSITA'/EMERGENZA, L'APPALTATORE DOVRA' ESSERE IN GRADO DI POTER UTILIZZARE I MEZZI DI PROTEZIONE DISPONIBILI (sezionamento della alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc) LE CUI DOTAZIONI, COLLOCAZIONI E MODALITA' DOVRANNO ESSERE INDICATE.

3. IMPIANTI TERMICI E TECNOLOGICI (a gas e/o gasolio e similari)

I LUOGHI DI LAVORO SONO SERVITI DA RETI SULLA CUI COLLOCAZIONE E SULLE CUI MODALITA' DI UTENZA L'APPALTATORE SARA' INFORMATO, QUALORA NECESSARIO, IN SPECIAL MODO SULLA UBICAZIONE DELLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE E CHIUSURA E SUGLI INTERRUPTORI DI SEZIONAMENTO.

SE NECESSARIO SARANNO ESAURIENTEMENTE ILLUSTRATE, ALTRESI', LE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA E CONTRO IL RISCHIO DI INCENDIO, DI ESPLOSIONE, ECC.

L'APPALTATORE SARA', ALTRESI', DETTAGLIATAMENTE INFORMATO SUI SISTEMI DI ALLARME E/O DI SICUREZZA RELATIVI AGLI IMPIANTI IN ARGOMENTO.

4. INFORMAZIONI GENERALI

IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE POTRA' USUFRUIRE DEI SERVIZI IGIENICI; SITUAZIONI PARTICOLARI POTRANNO ESSERE ANALIZZATE DIRETTAMENTE SUL POSTO, CON IL REFERENTE NOMINATO DAL COMANDO.

IL COMANDO NON RISPONDE DI EVENTUALI GUASTI O SMARRIMENTI DELLE ATTREZZATURE, MACCHINE E DEI PRODOTTI DALLE DITTE ESECUTRICI DEI LAVORI, CHE SONO OBBLIGATE ALLA CUSTODIA DELLE STESSE, ADOTTANDO TUTTI I PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ NON POSSANO COSTITUIRE FONTE DI PERICOLO PER IL PERSONALE DIPENDENTE.

LE OPERAZIONI DI CARICO /SCARICO DI EVENTUALI MATERIALI O MACCHINE E ATTREZZATURE SECONDO LE MODALITA' OPERATIVE IN USO NELLA SEDE MEDIANTE ORDINE DEL GIORNO/PROCEDURA DI SICUREZZA, VOLTE A STABILIRE LE MODALITA' OPERATIVE PER EVITARE LE INTERFERENZE CON IL TRAFFICO INTERNO, I MEZZI DI SOCCORSO E L'ATTIVITA' ADDESTRATIVA E DI VERIFICA MEZZI ED ATTREZZATURE DEL COMANDO; AD OGNI MODO DOVRA' ESSERE GARANTITO L'ACCESSO E L'USCITA DELLE VETTURE DI SERVIZIO VF. L'AREA PER IL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI SARA' INDIVIDUATA NELLA PLANIMETRIA; TALI AREE E TUTTE

| | | |
|---|----------|---|
| Informazioni sui rischi specifici d'interferenza- lavori presso pal. Uffici della Sede Centrale | Ed. n. 1 | 3 |
| Rev. | | |

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VV.F. NAPOLI**



**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI D'INTERFERENZA
LAVORI PRESSO SEDE CENTRALE VV.F.NAPOLI
COMMITTENTE : COMUNE DI NAPOLI**

QUELLE INTERESSATE DAI LAVORO DOVRANNO ESSERE PERIMETRATE ADEGUATAMENTE IN MODO DA IMPEDIRE ANCHE ACCIDENTALMENTE L'ACCESSO O L'INTERFERENZA CON ESTRANEI ALLA ZONA E ADEGUATAMENTE SEGNALATA CON CARTELLONISTICA CONFORME AL TITOLO V D.LGS.81/08, IL TUTTO A CARICO DELLA DITTA ESECUTRICE.

L'ORDINE DEL GIORNO/PROCEDURA DOVRA' DETTAGLIATAMENTE ILLUSTRARE LE VIE DI ACCESSO, DI TRANSITO, E LE INTERFERENZE CON LE OPERAZIONI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE VARIA. ALLO STESSO MODO DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI ED ILLUSTRATI ALLE DITTE ESECUTRICI DEGLI APPALTI, SUONI E SEGNALETICA ACUSTICA E LUMINOSA ATTA AD INDICARE PERICOLI IMMEDIATI (OPERAZIONI DI SOCCORSO IN ATTO, ADDESTRAMENTO, ECC.), E DEL CONSEGUENTE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE ESTERNE DEL COMANDO.

TUTTE LE AREE DOVE SI EFFETTUERANNO EVENTUALI OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO, MOVIMENTAZIONE MATERIALI, LAVORAZIONI VARIE, DOVRANNO ESSERE ADEGUATAMENTE PERIMETRATE ED INIBITE AL TRANSITO PEDONALE E VEICOLARE, AL FINE DI TUTELARE LA SICUREZZA DELLE PERSONE IN CASO DI INCIDENTE.

IN NESSUN CASO I LAVORI POTRANNO INIZIARE O PROSEGUIRE QUANDO SIANO CARENTI LE MISURE DI SICUREZZA PRESCRITTE DALLE LEGGI VIGENTI O COMUNQUE RICHIESTE DALLE PARTICOLARI CONDIZIONI OPERATIVE DELLE VARIE FASI DI LAVORO.

IL DATORE DI LAVORO E IL PREPOSTO DELLA DITTA APPALTRICE HANNO LA RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE TECNICO-ESECUTIVA DEI SERVIZI E SPETTA LORO IL COMPITO DI ILLUSTRARE ALLE PROPRIE MAESTRANZE IL PRESENTE DOCUMENTO E DI VERIFICARE CHE VENGA ATTUATO QUANTO IN ESSO CONTENUTO E QUANTO REGOLATO DALLE LEGGI VIGENTI E DALLE NORME DI BUONA TECNICA. SONO, INOLTRE, TENUTI A PREDISPORRE AFFINCHÉ OGNI LAVORATORE IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN OGGETTO ESEGUA I SERVIZI NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE E A FORNIRE LORO LE ISTRUZIONI NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DEI SERVIZI IN SICUREZZA;

5. DOVERI DI SICUREZZA

SI RAMMENTA ALL'IMPRESA CHE:

TUTTO IL PERSONALE SARA' TENUTO ALL'OSSERVANZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI TUTTI GLI OBBLIGHI E DOVERI POSTI A CARICO DEI LAVORATORI DALLE NORME DI LEGGE E AD ATTUARE TUTTE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PREPOSTO ED IN PARTICOLARE:

- DURANTE IL LAVORO È VIETATO BERE ALCOLICI E FUMARE; IL DIVIETO DI FUMO È ASSOLUTO ALL'INTERNO DI TUTTA L'AREA DEL COMANDO;
- LUNGO I PERCORSI, NELLE AREE DESTINATE AI SERVIZI È VIETATO DEPOSITARE, ANCHE TEMPORANEAMENTE, MATERIALE CHE POSSA DETERMINARE INTRALCIO DI QUALSIASI GENERE;
- LA DITTA PROVVEDERÀ GIORNALMENTE ALLA ELIMINAZIONE DEL MATERIALE DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI, RIMANENDO ASSOLUTAMENTE VIETATO CREARE DEPOSITI ANCHE TEMPORANEI;
- IN NESSUN CASO È CONSENTITO RIMUOVERE O MODIFICARE I DISPOSITIVI E GLI ALTRI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO SENZA AVERNE OTTENUTA AUTORIZZAZIONE DAL REFERENTE DEL COMANDO;
- DEVONO SEMPRE UTILIZZARSI, AVENDONE LA MASSIMA CURA, I MEZZI DI PROTEZIONE NECESSARI, SIA QUELLI IN DOTAZIONE PERSONALE (DPI) SIA QUELLI FORNITI PER LAVORI PARTICOLARI;

| | |
|--|---|
| DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE COMANDO PROVINCIALE VV.F. NAPOLI INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI D'INTERFERENZA LAVORI PRESSO SEDE CENTRALE VV.F.NAPOLI COMMITTENTE : COMUNE DI NAPOLI |  |
|--|---|

- DEVONO SEGNALARSI IMMEDIATAMENTE AL PREPOSTO LE INSUFFICIENZE O CARENZE DEI DISPOSITIVI E DEI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE, NONCHÉ ALTRE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI SI VENGA A CONOSCENZA;
- NON DEVONO COMPIERSI DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI E MANOVRE CHE NON SIANO DI COMPETENZA DEL LAVORATORE E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA O DI ALTRE PERSONE.

6. GESTIONE EMERGENZA (TRATTO DAL PIANO DI SICUREZZA DEL COMANDO)

PRESSO L'AREA O LA ZONA OVE SI SVOLGERANNO I SERVIZI, IN POSIZIONE FACILMENTE ACCESSIBILE E ADEGUATAMENTE INDICATA, SARANNO RIPORTATE LE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO, L'INDICAZIONE DI TUTTI I PRESIDII ANTINCENDI E LE NORME COMPORTAMENTALI. NELLE PLANIMETRIE AFFISSE NEL COMANDO SONO RIPORTATI I PRESIDII ANTINCENDIO PIÙ VICINI ALL'AREA O ZONA OVE SI ESPLETA IL SERVIZIO, COSTITUITI DA ESTINTORI PORTATILI A POLVERE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO, CON ELENCO PIANO PER PIANO DEL PERSONALE FORMATO AI SENSI DEL D.M. 388/03. LE VIE DI ESODO ALTERNATIVE IN CASO DI EMERGENZA GRAVE, SARANNO ANCH'ESSE RIPORTATE IN PLANIMETRIA, CON L'INDICAZIONE DELLE SCALE E DEI LUOGHI DI RACCOLTA.

IN CASO DI EMERGENZA IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRÀ:

• **AZIONI COORDINATE**

- AL SEGNALE DI ALLARME, SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ; SE INTENTO ALL'USO DI APPARECCHIATURE PROPRIE LE METTA IN SICUREZZA;
- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE SI RECHI AL POSTO DI RADUNO UBICATO ALL'ESTERNO SU PIAZZALE, SENZA CORRERE O GRIDARE, E SI TRATTENGA PER UN CONTEGGIO CHE FARÀ IL PREPOSTO/REFERENTE DELLA DITTA APPALTATRICE;
- SI ATTENGA ALLE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA IMPARTITE.
- **COMPORTEMENTO DA TENERE ALL'INTERNO DELLA SEDE CENTRALE:**
 - ATTENERSI ALLE INDICAZIONI SUI PERCORSI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA;
 - RISPETTARE LA SEGNALETICA ADEGUATAMENTE PREDISPOSTA NELL'EDIFICIO;
 - NON FUMARE, NON ACCENDERE FIAMME LIBERE, TENERE UN COMPORTEMENTO CONSONO AL LUOGO DOVE SI TROVANO;
 - NON ESEGUIRE MANOVRE E OPERAZIONI NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATE.
 - TENERE UN TONO DI VOCE ADEGUATO ALL'AMBIENTE IN CUI SI OPERA;

IL COMANDO DESIGNA UN REFERENTE PER L'IMPRESA APPALTATRICE; IL REFERENTE È IL.....

IL REFERENTE È PREPOSTO AL CONTROLLO DEGLI ACCORDI CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO, UNICAMENTE AI FINI DEL RISPETTO DELLE MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE E MAI IN MERITO ALLE MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALL'IMPRESA, ALLE MODALITÀ DI LAVORO, ECC., ESSENDO QUEST'ULTIMI ONERI INELUDIBILI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE.

LA DITTA APPALTATRICE DOVRÀ COMUNICARE I NOMI DEI LAVORATORI AL COMANDO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO; PER L'ACCESSO ALL'AREA È NECESSARIO FORNIRE NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, ESTREMI DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, MEZZI E TIPO DI VEICOLI UTILIZZATI.

IN OGNI CASO IL PERSONALE AUTORIZZATO DELLA DITTA O IL LAVORATORE AUTONOMO NON POTRÀ ALLONTANARSI DALL'AREA DI LAVORO, FATTA ECCEZIONE PER I SERVIZI IGIENICI

| | | |
|---|----------|---|
| Informazioni sui rischi specifici d'interferenza- lavori presso pal. Uffici della Sede Centrale | Ed. n. 1 | 5 |
| Rev. | | |

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VV.F. NAPOLI**



**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI D'INTERFERENZA
LAVORI PRESSO SEDE CENTRALE VV.F.NAPOLI
COMMITTENTE : COMUNE DI NAPOLI**

INDICATI NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA E PER LA PAUSA PRANZO. NON È CONCESSO PERTANTO ENTRARE IN ALTRE ZONE, PIANI O AREE DEL COMANDO NON PERTINENTI IL PROPRIO LAVORO. EVENTUALI ESIGENZE DOVRANNO ESSERE RAPPRESENTATE AL REFERENTE DEL COMANDO.

L'APPALTATORE FORNISCE AL PERSONALE APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA, A NORMA DELL'ART. 26 COMMA 8 E ART. 20 COMMA 3 DEL D.LGS 81/08.

7. ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI

ALL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SARANNO FORNITE LE NECESSARIE INFORMAZIONI SIA SULLE APPARECCHIATURE E GLI IMPIANTI FISSI CHE SU QUELLI D'IMPIEGO TRANSITORIO OD OCCASIONALE SITI NEI LUOGHI DI LAVORO – NONCHE' SUL RELATIVO FUNZIONAMENTO, CON SPECIFICO RIGUARDO, IN PARTICOLARE, PER LE CONNESSE MISURE DI PROTEZIONE ANTINFORTUNISTICA.

ALL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SARANNO FORNITE TUTTE LE CERTIFICAZIONI DI LEGGE RELATIVE ALLE MACCHINE ED ATTREZZATURE CONCESSE IN USO DAL COMANDO, ATTESO CHE LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO SULL'USO IN SICUREZZA DELLE STESSE E DEGLI OBBLIGHI DI REGOLARE MANUTENZIONE, FANNO PARTE DEI DOVERI DELL'APPALTATORE.

DA PARTE DEL COMANDO SARA', ESPRESSAMENTE RICHIAMATO IL DIVIETO PER L'APPALTATORE DI EFFETTUARE INTERVENTI NON PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI SU DETTE APPARECCHIATURE E/O IMPIANTI, SALVO CHE CIO' SI RENDA NECESSARIO PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI PERICOLO O DI EMERGENZA; IN TAL CASO L'APPALTATORE MEDESIMO DOVRA' DARE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL COMANDO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO.

NON SARANNO PRESENTI LAVORATORI DEL COMANDO CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE.

8. AGENTI FISICI E CHIMICI

SARA' ESPRESSAMENTE SOTTOLINEATO IL DIVIETO PER L'APPALTATORE DI ESPORRE I LAVORATORI AD AGENTI FISICI E CHIMICI SUPERIORI AI LIMITI DI SOGLIA DI CUI AI TITOLI VIII E IX DEL D.LGS. 81/08. A TAL FINE SARA' RICHIAMATO L'OBBLIGO PER L'APPALTATORE SIA DI RIDURRE I RISCHI ALLA FONTE, SIA DI DOTARE I LAVORATORI DEI MEZZI DI PROTEZIONE NECESSARI PER QUELLE ATTIVITA' CHE POSSANO COMPORTARE RISCHI SPECIFICI DA ESPOSIZIONE, CURANDO LA VIGILANZA SULLA LORO CORRETTA UTILIZZAZIONE.

9. RIUNIONI DI COORDINAMENTO

PRIMA DELL'AVVIO DEI SERVIZI, E SUCCESSIVAMENTE SU RICHIESTA DEL COMMITTENTE O IN OCCASIONE DI VARIAZIONI RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL CONTRATTO (ES. INTERVENTO DI SUB-APPALTI O DI FORNITURE E POSA IN OPERA O AFFIDAMENTO A LAVORATORI AUTONOMI, O MODIFICHE DI TIPO TECNICO-ORGANIZZATIVE E LOGISTICHE) DOVRA' ESSERE FATTA UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO NELLA QUALE ANALIZZARE NEL DETTAGLIO IL PIANO DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE NELLA SEDE OVE QUESTI OPERA. SARA' REDATTO APPOSITO VERBALE CHE IMPEGNERA' QUANTO PREVISTO NEL PRESENTE ALLEGATO E CONTROFIRMATO DA TUTTI GLI ATTORI DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO.

10. NOTE DI CARATTERE GENERALE

L'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SI DOVRA'IMPEGNARE A OPERARE SENZA ALTERARE IN ALCUN MODO LE CARATTERISTICHE ED I LIVELLI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI SOPRA CITATI.

| | | |
|---|----------|---|
| Informazioni sui rischi specifici d'interferenza- lavori presso pal. Uffici della Sede Centrale | Ed. n. 1 | 6 |
| | Rev. | |

| | | |
|--|---|---|
| | <p align="center">DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE COMANDO PROVINCIALE VV.F. NAPOLI</p> <p align="center">INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI D'INTERFERENZA LAVORI PRESSO SEDE CENTRALE VV.F.NAPOLI COMMITTENTE : COMUNE DI NAPOLI</p> |  |
|--|---|---|

SI IMPEGNA, ALTRESI', A SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL REFERENTE DEL COMANDO DESIGNATO, LE SITUAZIONI DI EMERGENZA O LE ANOMALIE CHE VENISSERO A DETERMINARSI, NEL CORSO OD A CAUSA DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI COMMESSI, FERMA RESTANDO L'ASSUNZIONE ESPRESSA DELL'OBBLIGO DI ADOPERARSI, NEI LIMITI DELLE SPECIFICHE COMPETENZE E DEI MEZZI A DISPOSIZIONE, PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E PER LA RIDUZIONE AL MINIMO DEI DANNI.

L'APPALTATORE SI IMPEGNA, INOLTRE, A INFORMARE IL PROPRIO PERSONALE E QUELLO DEGLI EVENTUALI SUBAPPALTATORI (autorizzati dall'Appaltante mediante specifico accordo con ciascuna ditta sub appaltatrice) SIA DEI RISCHI SPECIFICI CHE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA CONNESSI CON L'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO.

L'APPALTATORE, PRESA VISIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, E DOPO VERIFICA CONDOTTA CON IL REFERENTE DEL COMANDO NEI LUOGHI DI LAVORO IN CUI OPERERA' IN RELAZIONE E NELL'AMBITO DEL CONTRATTO COMMESSI, DICHIARA COMPLETA ED ESAURIENTE LA PRESENTE INFORMATIVA RICEVUTA (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante degli atti contrattuali) SUI "RISCHI SPECIFICI" E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA AGLI STESSI INERENTI, E DI AVER ASSUNTO, CON PIENA COGNIZIONE DELLE CONSEGUENTI RESPONSABILITA', GLI IMPEGNI TUTTI CONTENUTI NEL PRESENTE ATTO, DI CUI CONFERMA ESPRESSAMENTE, CON LA SOTTOSCRIZIONE, LA COMPLETA OSSERVANZA.

| | |
|--|-----------------|
| <i>Informazioni sui rischi specifici d'interferenza- lavori presso pal. Uffici della Sede Centrale</i> | <i>Ed. n. 1</i> |
| | 7 |
| | <i>Rev.</i> |

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VV.F. NAPOLI**



**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI D'INTERFERENZA
LAVORI PRESSO SEDE CENTRALE VV.F.NAPOLI
COMMITTENTE : COMUNE DI NAPOLI**

DA COMPILARE

- DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale: COMUNE DI NAPOLI

Sede legale:

Città: (NAPOLI)

c.a.p tel: 081 Fax 081 e-mail

Datore di lavoro: Sindaco

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP):

Coordinatori della sicurezza e la salute per l'esecuzione dell'opera (C.S.E.):
Arch. Alfonso Giglio e Ing. Giuseppe Salvati

firmato.....

- DATI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Sede legale:

Città:

c.a.p tel: 081 Fax 081 e-mail

Datore di lavoro:

N. dipendenti..... ()

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP):
n. telefono 081/ n. fax

Medico competente:

Varie.....

| | | |
|---|----------|---|
| Informazioni sui rischi specifici d'interferenza- lavori presso pal. Uffici della Sede Centrale | Ed. n. 1 | 8 |
| Rev. | | |

| | | |
|--|---|---|
| | <p align="center">DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE COMANDO PROVINCIALE VV.F. NAPOLI</p> <p align="center">INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI D'INTERFERENZA LAVORI PRESSO SEDE CENTRALE VV.F.NAPOLI COMMITTENTE : COMUNE DI NAPOLI</p> |  |
|--|---|---|

Ditta subappaltatrice

Sede legale:

Citta:

Cap:

Datore di lavoro:

Dipendenti: n. ()

RSPP:

Direttore tecnico di cantiere:

Firmato.....

PER IL COMANDO VV.F il Comandante Provinciale Ing.

_____ LI, _____

PER il Committente COMUNE DI NAPOLI

_____ LI, _____

PER LA DITTA:

_____ LI, _____

N.B. A questo Comando dovrà essere restituito il documento debitamente compilato e firmato.